

Data: 30 Marzo 2017

Continuità Educativa

Ogni anno il team degli insegnanti, nei diversi plessi del nostro Istituto Comprensivo, elabora "percorsi di continuità" sia per favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria (bambini di 5 anni e classe prima della scuola primaria) e da questa alla Scuola Secondaria di I grado (bambini di 10 anni e classe prima della scuola secondaria), sia per prevenire disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di Scuola rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

Attraverso questo confronto tra i tre Ordini di Scuola è possibile:

- riflettere sulle dinamiche di insegnamento-apprendimento che caratterizzano l'azione dell'insegnante nei diversi ordini di scuola al fine di individuare strategie comuni che consentano di perseguire obiettivi posti in un curriculum condiviso;

- individuare un percorso di accoglienza che preveda attività facilitanti la socializzazione e consenta un rapido orientamento sulle nuove attività scolastiche.

I percorsi didattici realizzati quest'anno hanno avuto come finalità il raggiungimento di traguardi di competenze, dove ciascun alunno, con passione e consapevolezza, ha sperimentato la gioia di veder trasformare le proprie conoscenze, abilità ed attitudini in esperienza sul campo.

F.S. Continuità /Orientamento

L'accoglienza fatta dai bambini

Una giornata "piaciuta tantissimo"

(segue a pagine 2)

Progetto continuità a Pratolungo

Il treno dei mesi

Le classi quinte accolgono le future matricole delle elementari

Martedì 17 gennaio alle ore 15,00 abbiamo accolto i bambini della futura I elementare, accompagnati dai loro genitori. Li avevamo informati di questo evento con degli inviti fatti da noi. Ci eravamo organizzati sulle attività da fare per coinvolgere ogni bambino e farlo sentire a proprio agio. E così il giorno tanto atteso i bambini sono arrivati un po' alla volta: qualcuno entrava disinvolto, altri intimiditi tanto che non si volevano staccare dal proprio genitore e c'era anche chi piangeva. Abbiamo iniziato con una presentazione della scuola primaria e la canzone "Il treno dei 12 fratelli". Abbiamo

poi proseguito con la lettura delle poesie sui mesi che, divisi per gruppi, siamo andati a rappresentare su un foglio. Ogni bambino piccolo era affiancato da due di noi per essere aiutato nello svolgimento del lavoro: colorare, tagliare e incollare le immagini del rispettivo mese. Al termine dell'attività ogni bambino ha ricevuto una coccarda, su cui aveva scritto il proprio nome.

Con tutti i lavori svolti abbiamo costruito un treno, esposto su un cartellone all'ingresso della nostra scuola. È stata una giornata impegnativa, ma decisamente divertente!!!

Classe 5 A Pratolungo

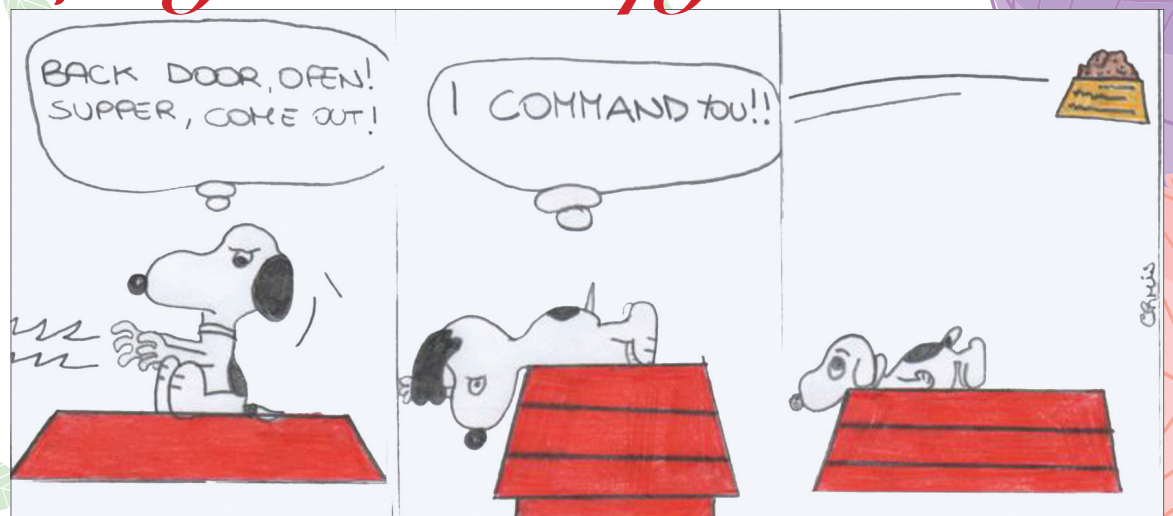


Olimpiadi di Matematica

La matematica... che fatica!

(segue a pagine 2)

L'angolo di Snoopy



Orietta Giacomozzi

La matematica ... che fatica!

Giovedì 23 Febbraio alle ore 10.00 circa abbiamo partecipato alle "Olimpiadi della Matematica" di Pratulungo. Eravamo 3 classi partecipanti VA, VB, IA (Secondaria di I grado). Siamo stati divisi in squadre miste. La gara è durata circa 2 ore. Era articolata in 5 prove, uguali per tutti. Ognuna di queste doveva essere completata in modo esatto, altrimenti non si poteva passare alla successiva. La gara è stata vinta dalla squadra che ha impiegato

il minor tempo con soluzioni corrette. Sono state premiate le prime 3 squadre, rispettivamente con una medaglia d'oro, argento e bronzo. La medaglia d'oro è stata vinta dalla squadra formata da: Alessio, Michele e Giada della VA, Gabriele e Alessandro della VB, Alicia della I media. Il tutto si è concluso con una bella foto delle singole squadre. È stata un'esperienza emozionante da "vero" lavoro di squadra.

Gli alunni della VA
Pratulungo



Una giornata "piaciuta tantissimo"

Un pomeriggio trascorso con i bambini dell'infanzia

Pratulungo. Martedì 17 gennaio 2017, alle ore 15.00, sono venuti dei bambini della scuola dell'Infanzia nella nostra classe.

Questi bambini sono venuti perché la maestra Paola ha organizzato un progetto di continuità scolastica. Questo progetto serve per far conoscere bene, ai bambini dell'infanzia, la scuola primaria e anche per sperare che rimangano in questo Istituto.

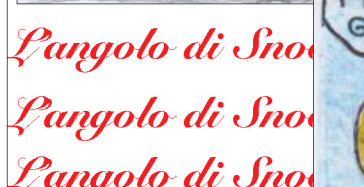
Per questi piccoli bimbi abbiamo preparato delle canzoni e poesie sui dodici mesi dell'anno, ma anche delle attività. I bambini, appena entrati, erano molto emozionati; però, dopo aver sentito noi cantare e leggere le poesie, si sono un po' "sciolti".

Le attività che ieri tutti noi abbiamo fatto parlavano sempre dei dodici mesi: dovevano prima colorare le figure che noi grandi avevamo disegnato, poi le dovevano ritagliare con il nostro aiuto. Alla fine hanno incollato queste figure su un disegno che noi grandi avevamo preparato il giorno prima.

Prima che se ne andassero, a conclusione del lavoro, abbiamo consegnato delle coccarde su cui dovevano scrivere il loro nome e che hanno messo al collo.

Infine li abbiamo salutati calorosamente. Questa giornata mi è piaciuta tantissimo!!! E' stato davvero divertente e quei bambini erano troppo dolci e carini. Ma è stato anche molto faticoso!

Martina Serra (classe 5 B)



L'angolo di Snoopy
L'angolo di Snoopy
L'angolo di Snoopy
L'angolo di Snoopy
L'angolo di Snoopy



L'angolo di Snoopy
L'angolo di Snoopy
L'angolo di Snoopy
L'angolo di Snoopy
L'angolo di Snoopy

i folletti

Abbigliamento bambini 0 - 14 anni per tutte le occasioni

Via Milano, 13 - Fiano Romano (RM)

L'angolo

di Snoopy

Abbi cura del posto in cui vivi

Riflessioni della seconda media di Pratolungo

Perché la città è così sporca?

La città è così sporca perché la maggior parte dei cittadini non ha cura dell'ambiente.

Ognuno di noi potrebbe fare la propria parte, ovvero iniziare la raccolta differenziata, per cominciare; avere più rispetto per l'ambiente; solo in questo modo Roma sarebbe più vivibile! La raccolta differenziata era iniziata molti anni fa, ma alcuni quartieri, aderendo comunque al progetto, continuano a non farla, buttando l'immondizia al di fuori dei secchioni. In questo modo gli operatori ecologici non possono raccogliercela perché non hanno gli attrezzi adatti!

Cosa intendiamo per riciclaggio?

Per riciclaggio si intende utilizzare secchioni appositi per i rifiuti e aver cura della zona abitata.

Per esempio, si potrebbero

utilizzare le isole ecologiche, che sono state create per gettare oggetti particolarmente grandi e inquinanti.

Per iniziare a migliorare l'ambiente perché non fare la raccolta differenziata a scuola?

Come tutti ben saprete, a scuola non abbiamo la raccolta differenziata. Anche se può sembrare una sciocchezza è una cosa importante per l'ambiente.

Infatti, se ci fosse, il vetro, la carta e la plastica che utilizziamo a scuola arriverebbero in apposite ditte che li trasformano, fino ad essere riutilizzati.

QUESTO PICCOLO MA IMPORTANTE GESTO SERVIREBBE A RISPETTARE LA NATURA!!

Che cosa potremmo cambiare del nostro quartiere?

Di fronte alla nostra scuola c'è un bellissimo parco dove si può

correre, giocare, fare picnic e passare il tempo. Ma, purtroppo, è diventato inguardabile per i troppi rifiuti. Tutto ciò non è possibile.

Oltre al parco c'è una fabbrica abbandonata, della penicillina, diventata ormai fatiscente.

Potrebbe essere utilizzata per altri scopi, come ad esempio un centro di accoglienza per i senza tetto e per chi non può permettersi una casa, dovrebbe essere ristrutturata in modo adeguato. Per migliorare il nostro quartiere, sarebbe una bellissima idea poter organizzare un incontro per pulirlo tutti assieme e renderlo un posto migliore!!!

ECCO L'OPINIONE DI ALCUNI ABITANTI DEL NOSTRO PICCOLO QUARTIERE.

Perché lei si dedica alla pulizia dell'ambiente?

Nonno Francesco: Perché è un

passatempo e mi diverto.

Da quanto tempo lo fa?

Nonno Francesco: Da almeno 20 anni

Le piace?

Nonno Francesco: Sì, molto perché so di rispettare la natura e questo mi fa sentire felice.

Da quanto tempo lavora all'AMA?

Operatore dell'AMA: Da almeno tre anni. Io non l'ho scelto come lavoro, il mio sogno era diventare medico, ma in Italia non c'è più posto per lavorare... Non avevo altra scelta!

Passanti: Il quartiere è bello. Sarebbe meglio con i marciapiedi e le strade sistemate...E magari si potrebbe aggiustare anche il depuratore!

Mi ciudad ideal

A gli inizi di Dicembre i ragazzi della classe II A del plesso Pratolungo, si sono cimentati in una breve composizione sulla propria città ideale. Lo spunto è nato in particolare da una lettura sui grattacieli e sulla nascita dei "rascasuelos", ossia "gratta-suoli" che vengono costruiti in alcune parti del mondo per sfruttare al meglio lo spazio in zone fortemente urbanizzate.

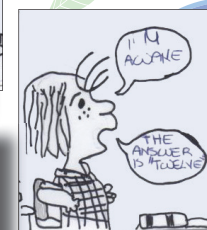
Nell'immaginare la propria città ideale c'è chi si è focalizzato sulla propria casa privata per poi passare al quartiere, chi viceversa, e chi invece ha reso centrale il proprio quartiere ideale parlando esclusivamente di questo. In alcuni casi è stata indicata l'ubicazione geografica ed hanno avuto la meglio grandi città come New York e Madrid. In tutte non è mancata la presenza di verde, alberi e fiori e di svariate strutture sportive. In alcune è stato protagonista il mare, in altre si sono preferite zone di montagna. La foto ritrae uno dei lavori realizzati: è una città di mare e le stradine ("las callejitas") giungono alla spiaggia, una spiaggia adornata da un mare pulito e da un sole che splende. (Per gli altri lavori, visita il blog: laboratorioidiomaespa.blogspot.com)



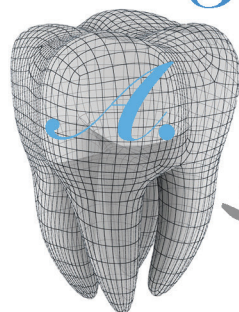
Mi ciudad ideal
Mi ciudad ideal es con muchas villas con jardines y piscinas, con muchas callejitas que llegan hasta al mar. Tienen plantas, las callejitas, tienen palmas a lo largo del camino que confluyen a la plaza principal donde en el centro, hay una fuente muy bonita. No hay ni coches ni motocicletas, sino solo bicis. Las tiendas están en varias calles que en las noches son iluminadas y muy bonitas. Mi ciudad perfecta! Donde todos se divierten y practican deportes en la playa al aire puro. Con el mar todo limpio y el sol siempre que espere. Este es mi ciudad ideal!



L'angolo



di Snoopy



Studio Odontotecnico
Andrea Fiore

Specializzato in protesi mobili
progettazione Cad Dws
Tel. 329-3639499



Via A. Marvelli, 36 - Roma

Progetto "Adotta un treno storico"

Una mattinata con... le mani in pasta

Martedì 31 gennaio abbiamo iniziato il nostro laboratorio di modellismo con Pamela, responsabile dell'associazione "Lo scrigno dell'arte". Il prodotto finale sarà la riproduzione di una parte di spiaggia di Ostia con le dune e il mare. Abbiamo utilizzato: DAS, carta pesta, acqua e colla vinilica, il tutto su una base di compensato. Abbiamo lavorato in 3 gruppi con una tavola di compensato ciascuno. Pamela inizialmente

ci ha spiegato le caratteristiche del legno e ha tracciato con la matita le zone su cui dovevamo lavorare. In questo primo incontro abbiamo realizzato con il DAS, dato ad ognuno di noi, e la carta di giornale, le dune di diversa altezza. Pamela ci ha poi spiegato come riprodurre delle piccole barche con il DAS e abbiamo fatto anche i remi. Si è concluso così il nostro primo incontro con le mani "in pasta"... ma soddisfatti.

Classe 5 A Pratolungo



POLO MUSEALE ATAC

Laboratorio di modellismo: la spiaggia di Ostia

Il 31 gennaio 2017, abbiamo avuto un incontro con un artista: il signor Silvio. Questo signore è venuto a trovarci in classe alle ore 11:30.

È venuto per farci contribuire al progetto "Adotta un treno storico". Con Silvio dovevamo realizzare la riduzione in scala della spiaggia di Ostia.

Per lavorare ci siamo divisi in tre gruppi. Silvio ci ha portato tre tavolette di legno e noi, nei giorni precedenti avevamo portato: DAS, pennelli e colori a tempera. Per prima cosa abbiamo diluito la colla vinilica nell'acqua e immersi i giornali per farli diventare carta pesta.

Abbiamo così costruito delle dune modellandole sulla tavola. Dopodiché abbiamo dipinto il

mare con varie sfumature di blu. Successivamente abbiamo ricoperto le dune con il giornale e poi con il DAS.

Infine, abbiamo realizzato delle barchette con il DAS. Quel giorno ci siamo divertiti molto perché abbiamo vissuto una nuova avventura!

Classe 5B Pratolungo



Progetto "Polo museale dell'Atac"

Piccoli artisti a Ciamician

Noi piccoli artisti della classe IIA di Via Ciamician

Martedì 31 gennaio e 21 febbraio abbiamo incominciato a realizzare il plastico che alla fine rappresenterà la spiaggia di Ostia.

A scuola è venuto il signor Silvio, un vero artista, che ci ha spiegato come fare.

Divisi in 3 gruppi abbiamo creato con la carta crespata tante dune po-

sizionate su una tavoletta di legno.

Abbiamo poi sistemato degli strati di DAS sulla carta crespata ed infine abbiamo colorato una parte di tavoletta con varie tonalità di blu per realizzare il mare.

È stato proprio un bel lavoro e non vediamo l'ora di continuare...

2 A Ciamician



La cucina molecolare

Sperimentando nuove tecnologie per la preparazione dei cibi

All'interno di un progetto sull'alimentazione con la Classe 2F del plesso di Ciamician si sono svolti alcuni esperimenti di preparazioni di Cucina Molecolare (o Gastronomia Molecolare) nel mese di febbraio. La Gastronomia Molecolare è una sottodisciplina della scienza alimentare che studia le trasformazioni chimiche e fisiche che avvengono negli alimenti durante la loro preparazione, ed ha quindi fra i suoi obiettivi quello di trasformare la cucina da una disciplina empirica ad una vera e propria scienza. Qui di seguito riportiamo alcune relazioni individuali dei ragazzi che si sono divisi in gruppi e hanno lavorato insieme durante l'orario scolastico.

La cagliata d'uovo

Il giorno giovedì 16 febbraio, nella scuola di Ciamician, Classe 2F, abbiamo cucinato la cagliata d'uovo; gli ingredienti che abbiamo usato sono: alcool puro, uova fresche (ne servono circa 2-3), ciotole, cucchiaini, colino, spezie. La preparazione consiste nel prendere una ciotola, mettere le uova all'interno e aggiungere alcool puro, si inizia a mescolare finché non si comincia a formare una specie di pastina. Dopo un po' che si era addensato lo abbiamo "pulito", cioè abbiamo riempito una ciotola d'acqua e con un colino abbiamo lavato ripetutamente il composto. Infine, terminato di filtrare il composto, abbiamo aggiunto un po' di spezie (peperoncino, cannella, paprika e altro) per dare sapore.

L'emulsione di lecitina di soia

Nel secondo esperimento alimentare svoltosi il 23 Febbraio abbiamo preparato l'emulsione di lecitina di soia per la preparazione di salse.

Gli ingredienti utilizzati sono stati: lecitina di soia, una bottiglia d'acqua, varie spezie. Abbiamo quindi messo la lecitina di soia (pochi granuli) e poi l'acqua e abbiamo mescolato il tutto fino ad avere una soluzione "papposa", dopodiché abbiamo aggiunto le spezie.

**Fiore Sharon Caridad,
Mattia Patetta,
Stella Pisarska,
Alessandra Marcell**



Un giorno ad EXPLORA!!!!

Mercoledì 22 Novembre 2016, i bambini della III A e III B di Pratolungo, sono andati al museo Explora ed hanno partecipato a due laboratori di scienze.

Il primo riguardava la forza del vento con vari esperimenti in cui abbiamo potuto sollevare, spostare, trasformare, illuminare e verificare come la forza del vento può diventare energia. Il secondo "Dire, fare, pensare" era sull'elettricità. Pensare, montare, smontare e sperimentare: un gioco divertente e da scienziati dove costruire oggetti e farli funzionare è stato bellissimo.

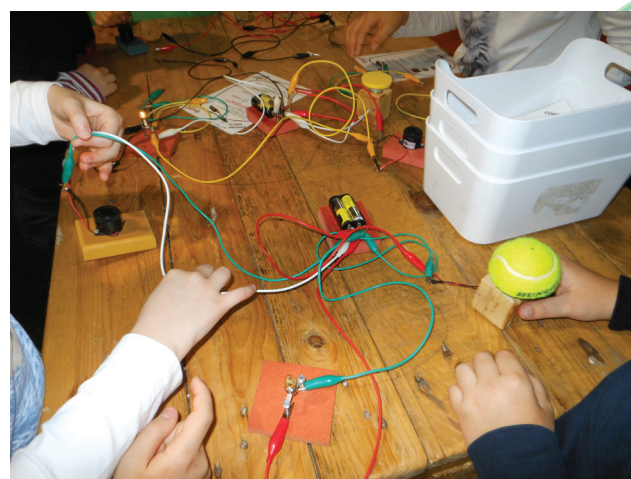
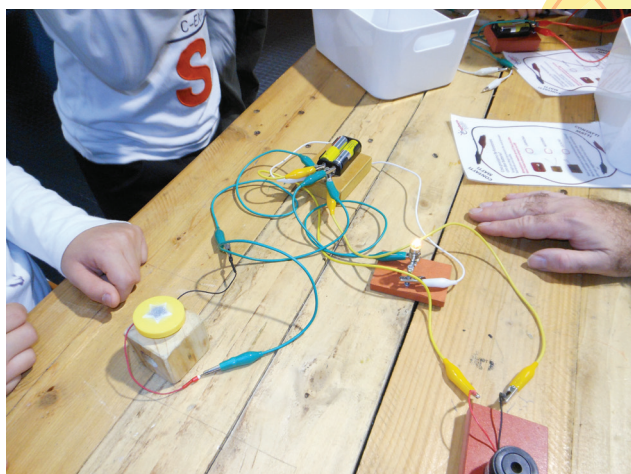
Oltre ai laboratori, abbiamo avuto l'occasione di giocare a "fare i grandi". Il museo è allestito con spazi in cui si può giocare a fare la spesa, andare in banca, guidare un treno, giocare con l'acqua, con la ghiaia, si può giocare con il camion dei pompieri.

Insomma, ci sono tantissime cose da provare e giochi da fare.

C'è anche la possibilità, guardando dentro degli apparecchi di scoprire come vede una lepre, un' aquila, un gatto etc ...

Ci siamo divertiti tanto anche ad indossare le divise degli spazzini e dei vigili del fuoco. Ci siamo sentiti grandi e speciali!!!!

3A e 3B Pratolungo



Il "mondo tecnologico" dal nostro punto di vista

La tecnologia invade molti aspetti della nostra vita, soprattutto quella di noi adolescenti. Un po' tutti ormai siamo succubi. Non ce ne rendiamo conto, ma stiamo andando verso una "dipendenza di massa". Essa presenta sia aspetti positivi che negativi. Gli aspetti positivi riguardano: una comunicazione facile e veloce; le informazioni in tempo reale; gli acquisti rapidi e le chiamate urgenti nei momenti opportuni. Della tecnologia, ogni giorno, si scoprono nuove funzioni.

Molti strumenti informatici possono essere utili se usati con controllo.

Il creatore, della Microsoft Bill Gates, ha divulgato in modo capillare il sistema operativo che ha facilitato, per tutti, l'uso di vari strumenti informatici.

Delle ricerche hanno dimostrato, però, che l'uso eccessivo di tali strumenti può causare problemi seri, come quelli alla vista e alla mente a discapito della creatività e dell'immaginazione. Le generazioni di oggi non ri-

escono a rimuovere il cellulare o i videogame dagli occhi, ciò provoca, spesso, nervosismo e rabbia. Infatti, i videogiochi violenti possono provocare gravi danni al sistema nervoso.

Con queste riflessioni vogliamo semplicemente dire che la "vita virtuale" non compensa affatto "la libertà mentale". A volte, per esempio, lasciare il telefonino a casa e andare a fare una passeggiata potrebbe essere molto più costruttivo e rilassante.

2 Media Pratolungo

A scuola di emozioni

Tutti i lunedì, da qualche settimana a questa parte, partecipiamo al progetto sull'affettività "Le emozioni nello zaino"; le emozioni le portiamo sempre con noi, ovunque andiamo, come uno zaino, e si fanno presenti soprattutto a scuola perché passiamo tanto tempo insieme agli altri.

Nella prima lezione abbiamo elencato tutte le emozioni che conosciamo: rabbia, gioia, nostalgia, serenità, paura; poi la maestra ci ha letto la storia di Geronimo Stilton in cui si paragonano le ghiande, che diventano querce, all'uomo che cresce attraverso le emozioni.

La prima emozione che abbiamo affrontato è la rabbia. Leggendo una storia dal titolo "Evaristo si arrabbia", che racconta come alcuni animali reagivano alla rabbia, ognuno di noi ha individuato un animale al quale assomiglia

quando prova questa emozione. Poi abbiamo paragonato la rabbia ad un iceberg perché la sua parte coperta dall'acqua rappresenta le emozioni che accompagnano e spiegano la rabbia, ma che non vengono viste da fuori e rimangono dentro di noi; la parte in superficie rappresenta invece la manifestazione della rabbia. È importante riconoscere tutte le emozioni per comprendere meglio se stessi e gli altri.

Per noi quest'attività è molto interessante perché non è una cosa che facciamo abitualmente a scuola; ci piace metterci in cerchio e raccontare le cose che ci accadono, le nostre emozioni, sia belle che brutte. Il lavoro non è ancora concluso, ma già possiamo dire che è stata una vera sorpresa!

Classe IV A Pratolungo



Problema risolto: la VA finalmente nella sua aula!

Siamo felici! Grazie a tutti!!!

Con nostra grande sorpresa è stata necessaria solo una settimana per riparare la crepa nel soffitto della nostra aula. E così già dal 9 gennaio 2017 siamo ritornati al secondo piano e la biblioteca è nuovamente disponibile per tutti gli alunni del nostro plesso Ciamician.

Adesso abbiamo a nostra disposizione tutto lo spazio per i banchi, per i nostri libri, abbiamo i nostri cartelloni, le nostre tende, tanta luce

e il calore dei termosifoni soprattutto in questo periodo invernale. Noi ringraziamo tutti coloro che hanno messo il loro contributo per comprendere la nostra difficoltà e ci hanno aiutato a proseguire serenamente il nostro percorso di quinta elementare, particolarmente la nostra Preside che ci ha dato il permesso di ritornare nella nostra amata aula.

VA Ciamician



Dylan e il... Nobel nel vento

CULTURA

La scelta del destinatario del Nobel per la letteratura del 2016, ha suscitato stupore e anche polemiche nell'opinione pubblica mondiale. L'Accademia Svedese ha scelto di assegnare il prestigioso riconoscimento a Bob Dylan per aver rinnovato la tradizione musicale americana, inventando il Folk Rock.

Ma chi è Bob Dylan? E cos'è il Folk Rock? Ed è lecito assegnare ad un musicista un Nobel per la letteratura? Bob Dylan il cui vero nome è Robert Allen Zimmermann, nasce nel 1941 in Minnesota e, secondo la letteratura musicale, è figura decisiva nello sviluppo del rock e della cultura della musica, non solo negli USA.

Personaggio originale da sempre, da ragazzo amava scappare di casa e "prendere in prestito" sigarette agli amici. Dagli anni 60 sostiene

la lotta per i diritti umani con le sue canzoni dai contenuti pacifisti, un titolo per tutti, l'immortale "Blowing in the Wind". La sua continua sperimentazione musicale lo porta a creare in maniera

sempre originale e innovativa, arrivando a fondere generi diversi come il Folk e il Rock. Famoso in tutto il mondo, il Presidente

Obama gli conferisce addirittura la "Medal of Freedom" nel 2012.

E dunque, SÌ! È lecito assegnare ad un musicista il Nobel per la letteratura.

Se questo musicista è davvero par-

ticolare e, oltre ad aver scritto testi magnifici, è riuscito a toccare l'animo della popolazione mondiale, arrivando al cuore dei problemi umani.

Anche la storia della notifica di questo premio è par-

ticolare. Per diversi giorni, l'artista non ha risposto alle telefonate e ai messaggi dell'Accademia Svedese che gli notifi-

cava l'assegnazione e solo dopo un po' ha ringraziato ufficialmente, declinando tuttavia l'invito alla cerimonia a causa di un misterioso impegno precedente. Dylan non ha dunque partecipato al grande

evento! Per scusarsi, ha scritto una lettera, letta da Azita Raji durante la cerimonia, in cui ringrazia tutti membri dell'Accademia e gli ospiti presenti. Parla del premio Nobel per la letteratura come una cosa che non avrebbe mai potuto immaginare di ricevere perché fin da piccolo aveva ammirato i capolavori dei precedenti Nobel per la letteratura. Pensava a se stesso più come ad un musicista, che come ad un letterato, perché aveva cominciato la sua carriera scrivendo canzoni da quando era adolescente, raggiungendo fama grazie a queste e alla sua voce. La lettera termina con un caloroso ringraziamento all'Accademia per il riconoscimento ricevuto e un augurio a tutti i presenti. Bob Dylan continua ancora tutt'oggi a stupirci!

3 Media Pratolungo



“La notte di Carnevale”: un Giovedì di... Grasse risate

Recensione di uno spettacolo tra la Commedia dell'Arte e le fiabe.

Pratolungo. Giovedì 23 Febbraio la compagnia teatrale dell'Ass. culturale LIFRA alle ore 9.30, nella palestra della scuola allestita a teatro, ha rappresentato davanti alla 1 A e 1 B della

una Regina malvagia che li ha trasformati in burattini, si animano e hanno solo ventiquattro ore di tempo per conquistare la libertà. Allo scadere della notte di Carnevale tutto tornerà come prima e



scuola Primaria, agli alunni della scuola dell'infanzia e al corpo docente lo spettacolo “La notte di Carnevale”. Nella rappresentazione Pulcinella (Gianluca Ceconello), Colombina (Alessandra Gatti) ed Arlecchino (Roberto Gianuzzi), prigionieri di

loro torneranno ad essere dei semplici burattini. Questo incantesimo si scioglierà solo riacquistando le virtù (amore, intelligenza e coraggio) che la Regina ha rubato loro. Attraverso un libro magico ricco di tante storie e con l'aiuto della platea dei bambini,



tre ritorneranno ad essere delle maschere in carne ed ossa e a trasformare la Regina cattiva in buona.

Lo spettacolo è stato graditissimo sia dai bimbi che dalle insegnanti che hanno apprezzato la bravura e la simpatia degli attori ma, soprattutto, le numerose gag realizzate anche in compagnia dei bambini, piccoli attori estemporanei. Se ne consiglia la visione a tutti i piccini e grandi che amano il Carnevale e i personaggi delle fiabe.



Recensione spettacolo teatrale

“Un giorno a teatro con Romolo e Remo”

Titolo: “Romolo e Remo”
Luogo: Teatro Sette
Data: 24 febbraio 2017

Come da tradizione del nostro plesso, anche quest'anno, in occasione del Carnevale, siamo andati al Teatro Sette per assistere allo spettacolo intitolato: “Romolo e Remo”.

Nessuno conosce la vera storia

della fondazione di Roma. I Romani inventarono delle belle leggende per spiegare com'era nata la loro città e scelsero il **21 aprile dell'anno 753 a.C.** come giorno della sua fondazione.

Lo spettacolo inizia con un tassista, che nell'accompagnare una turista inglese, in visita nella città di Roma, si perde nel racconto delle origini della “città

Eterna”. Da qui si alternano scene del passato e del presente: tra una “gag” e l'altra, bloccati nel traffico della città, il tassista racconta in maniera simpatica e piuttosto comica com'è stata fondata Roma. Lo spettacolo è stato molto divertente, siamo stati coinvolti dal cast e addirittura alcuni nostri compagni sono saliti sul

palcoscenico e sono diventati protagonisti insieme agli attori. Bello, ironico e avvincente, da consigliare anche ad altri bambini che come noi hanno voglia di divertirsi.

Gli alunni delle classi III A III B di Pratolungo



Maschere tradizionali e moderne fatte dai bambini con bottiglie di plastica e stoffa per il carnevale. Classe 1 A Pratolungo



Autocarrozzeria Autocarrozzeria

Giovanetti & Mollaretti

**VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO**



Tel. 06 4504678 - Fax. 06 4544845
www.carrozzeriagiovanettiemollaretti.it
info@carrozzeriagiovanettiemollaretti.it
 Via Castel Paternò, 22 b/c - 00158 Roma




via Castel Paterno, 22/a • 00158 Roma • Tel. 06 4181916
 ddmotors@libero.it

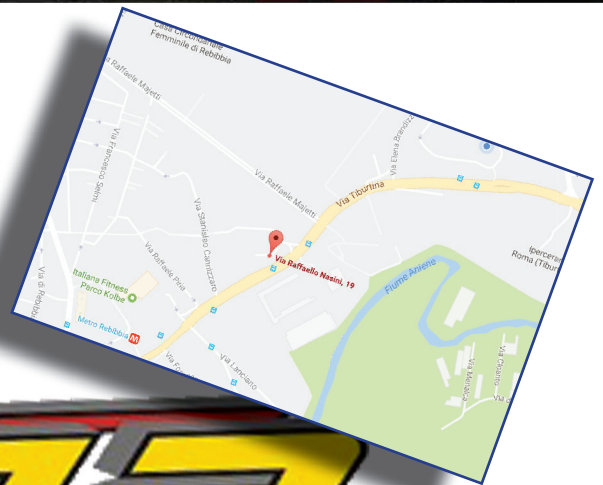
NUOVA GESTIONE **DDM** **NUOVA GESTIONE**
MOTORS S.R.L.S. **NUOVA GESTIONE**

**Presenta questo volantino e avrai la
 DIAGNOSI GRATUITA!**

- meccanica ed elettrauto
- riparazione centraline
- revisioni auto e moto
- antifurti satellitari auto e moto
- rimappatura centralina
- hi-fi audio/video
- pellicole oscuranti
- illuminazione interna ed esterna





WME

automobili s.r.l.



Autosalone plurimarche, nuovo, usato, km zero ed aziendale

Via Raffaello Nasini, 19 Tel. 06.4075909